

GORIZIA

Con Pop Theology il Vangelo diventa musica per i giovani

Anche per chi mastica poco delle strategie di "marketing" della Sacra romana chiesa sa che, da decenni, uno dei suoi "core business" è richiamare a sé i giovani. Ma se le "pecorelle smarrite" di solito sono ben poco interessate alle religioni tradizionali, c'è chi ha saputo riportarle sul sentiero, se non della fede, quantomeno della riflessione su temi considerati importanti. Sembra sia riuscito in questo intento monsignor Antonio Staglianò, autore di "Pop Theology per i giovani", volume appena pubblicato dalla casa editrice Rubettino. In queste pagine il vescovo di Noto propone il messaggio del Vangelo attraverso canzoni tratte dalla musica leggera contemporanea.

Staglianò presenterà questo suo lavoro domani alle 20.30 al Kulturmi dom, nell'ambito degli incontri organizzati in occasione della festa dei Santi Ilario e Taziano, patroni della città di Gorizia. Al mattino incontrerà gli studenti dei Poli liceali di lingua italiana e slovena. Ma chi è quest'uomo capace di trarre qualcosa dal testo di "Occidental's Karma"? Staglianò è diventato famoso in tutta Italia (e non solo) per alcuni video che hanno raggiunto tantissime visualizzazioni diventando virali sul web. Durante le liturgie il vescovo canta soprattutto canzoni famose fra i più giovani. «Cantiamo le canzoni di Sanremo - ha spiegato in varie interviste - perché attraverso questi strumenti cerchiamo di far capire meglio le storie di cui stiamo parlando». Citazioni indispensabili per veicolare messaggi comprensibili, ricorrendo a testi di Mengoni o di Nek. Quello a cui mira Staglianò è comunque una dimensione che riesca ad accomunare, oltre che a far capire. Il suo ultimo libro propone una "teologia popolare" che s'incarica di pensare criticamente il "catto-

licesimo convenzionale", svecchiando la predicazione cristiana affinché la fede non rischi di diventare solo una maschera religiosa. Un'idea che, alla fine, funziona. «Proprio oggi ho avuto in parrocchia 500 ragazzi di età della Cresima e del post Cresima, più di 1500 in totale e tra una citazione e l'altra ho parlato loro del Vangelo», raccontava il vescovo poco tempo fa ai media, parlando di temi come la fragilità, la capacità di risorgere e molto altro. L'orientaleggiante Occidental's Karma, ad esempio, «ci dice che sono le nostre religioni ad essere alienanti. Io dico ai giovani che il Cristianesimo non può essere una alienazione perché nasce da un verbo che si è fatto carne. Il Cristianesimo è vera benedizione che ci aiuta a risollevarci quando ti dice, con le parole di Arisa, "risolverò magari poco o niente ma ci sarò, accanto a te"». A questi brani Staglianò riconosce qualità come la capacità di entrare nel dramma dell'esperienza umana, di interpretare la Bellezza e di rilanciare un cammino di speranza, di giustizia, di amore, di solidarietà. Alla faccia delle canzonette.

Emanuela Masseria



